The Building NEXT

TECNOLOGIA ARCHITETTURA IMPIANTI

DBInformation Spa - The Next Building - Anno I - N. 1 Maggio 2016 - ISSN 2465-3063

HEADQUARTER BNL ROMA

PARTITURE CONTEMPORANEE

DBInformation
digital, business & publishing

VISIONI D'AUTORE

Come si progetterà domani? La parola a dieci grandi architetti italiani

INNOVAZIONE

Realtà virtuale e cloud design: così l'architetto diventa smart

TUTTO SUL BIM

Gestione digitale del progetto: perché è molto più di uno strumento

The NEXT Building

DBInformation
digital, business & publishing

N. 1 - MAGGIO 2016 ANNO II
www.dbinformation.it

DIRETTORE AREA BUILDING/IMPIANTI Francesco Briglia
(francesco.briglia@dbinformation.it)

DIRETTORE EDITORIALE Ennio Braicovich
(ennio.braicovich@dbinformation.it)

REDAZIONE Manuela Battaglino (manuela.battaglino@dbinformation.it)

COMITATO SCIENTIFICO Prof. Ing. Sergio Croce, Ing. Arch. Paolo Bassi, Prof. Ing. Antonio Occhiuzzi, Prof. Arch. Tiziana Poli

DBINFORMATION SPA
20143 Milano - Viale G. Richard, 1/a
Tel. 02 81830.1 - Redazione 02 81830.237
Fax redazione 02 81830407 - Fax pubblicità 02 81830405
www.dbinformation.it

Registrazione Tribunale di Milano n° 199 in data 25/06/2015
Iscrizione al ROC n. 1136
Costo copia singola € 3,00 (presso l'editore, fiere e manifestazioni)
Direttore responsabile: Francesca Bonadeo
Stampato da: Caleidograf - Viale Milano, 45 - 23899 Robbiate (LC) Italy

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Marianna Saut (marianna.saut@dbinformation.it)

RESPONSABILE SITI WEB
Lucia Ruggiero (lucia.ruggiero@dbinformation.it)

PUBBLICITÀ
RESPONSABILE COMMERCIALE
Luca Di Munno (luca.dimunno@dbinformation.it)
SEGRETERIA COMMERCIALE
Valentina Davio (valentina.davio@dbinformation.it) Tel. 02 81830.624
UFFICIO TRAFFICO
Cristina Poggioli (cristina.poggioli@dbinformation.it) Tel. 02 81830.619
VENDITE INTERNAZIONALI
Patrizia Sandri (patrizia.sandri@dbinformation.it) Tel. 02 81830.635

Servizio abbonamenti
abbonamenti@dbinformation.it - Tel. 02 81830.661
abbonamento Italia ordinaria - 28 €
abbonamento Italia contrassegno - 32.50 €
abbonamento estero ordinaria - 50 €

DBInformation è associata a:

ANES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

© Copyright DBInformation SpA - Milano - Italia
Le rubriche e le notizie sono a cura della redazione. È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, fotografie e disegni senza preventiva autorizzazione scritta.

Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003. I dati sono trattati, con modalità anche informatiche, per l'invio della rivista e per svolgere le attività a ciò connesse. Titolare del trattamento è: DBInformation S.p.A. - Viale Giulio Richard, 1/A - 20143 Milano (MI). Le categorie di soggetti incaricati del trattamento dei dati per le finalità suddette sono gli addetti alla registrazione, modifica, elaborazione dati e loro stampa, al confezionamento e spedizione delle riviste, al call center, alla gestione amministrativa e contabile. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003 è possibile esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare, aggiornare o cancellare i dati, nonché richiedere elenco completo ed aggiornato dei responsabili, rivolgendosi al titolare al succitato indirizzo.

Informativa dell'editore al pubblico ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n° 196 e dell'art. 2, comma 2 del Codice deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, DBInformation S.p.A. - titolare del trattamento - rende noto che presso i propri locali siti in Milano (MI), VIe Giulio Richard 1/A, vengono conservati gli archivi di dati personali e di immagini fotografiche cui i giornalisti, praticanti, pubblicisti e altri soggetti (che occasionalmente redigono articoli o saggi) che collaborano con il predetto titolare attingono nello svolgimento della propria attività giornalistica per le finalità di informazione connesse allo svolgimento della stessa. I soggetti che possono conoscere i predetti dati sono esclusivamente i predetti professionisti, nonché gli addetti preposti alla stampa ed alla realizzazione editoriale della testata. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003 si possono esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo, rivolgendosi al predetto titolare. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 138, d. lgs 196/2003, non è esercitabile il diritto di conoscere l'origine dei dati personali ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a), d. lgs 196/2003, in virtù delle norme sul segreto professionale, limitatamente alla fonte della notizia.

Nello stesso settore DBInformation pubblica le riviste: **Nuova Finestra, TIS, GIE, Il Bagno Oggi e Domani.**

EDITORIALE

Do you speak NZEB?

Ok, ammettiamolo: la sigla fa pensare più a un'alzata di spalle ('mbé…?) che all'efficienza energetica. E non si mettono neppure d'accordo su che cosa voglia dire esattamente: NZEB sta per Near Zero Energy Building (edifici a energia QUASI zero), oppure per Net Zero Energy Building (edifici a energia NETTA zero)? Ma qui non stiamo parlando di estetica dell'acronimo o diatribe linguistiche, né della prima, elementare traduzione dello Nzeb in edifici scatola, isolati e quasi senza finestre.
Il punto non è soltanto la cultura del bello, con la quale, come vedremo, il concetto di efficienza energetica può e deve integrarsi. La vera questione è capire quanto quel concetto e quell'impronunciabile acronimo, tradotti in norme e regolamenti, siano destinati a rivoluzionare il modo di lavorare di architetti, ingegneri, e tutti gli attori coinvolti nella progettazione edilizia. Lo hanno perfettamente chiaro, per esempio, i dieci grandi architetti che hanno accettato l'invito a festeggiare con noi il battesimo di The Next Building *(se ve lo foste perso, su* www.thenextbuilding.it *trovate il "film" del primo grande convegno a Milano, con le date dei prossimi), e nel servizio esclusivo che apre questo numero ci regalano, anzi vi regalano la loro illuminante visione sul futuro. Come progetteremo domani? Che edifici costruiremo? Come sarà, appunto, «the next building»? Il risultato è uno straordinario spaccato dell'evoluzione non solo tecnologica ma anche culturale della professione, dove il vero motore dell'innovazione sarà proprio il concetto di sostenibilità: come conciliare la libertà creativa del progetto, la bellezza e il comfort abitativo con le prestazioni energetiche e di sostenibilità ambientale imposte dalle nuove norme regionali, nazionali ed europee?*
Una risposta la trovate per esempio nell'incredibile progetto della nuova sede di Bnl Paribas a Roma, firmato dallo studio 5+1aa, che vi presentiamo in anteprima a pag. 34, oppure nelle nuove architetture in vetro e legno ad alta efficienza a cui dedichiamo il Dossier di pag. 63. Ma pensate anche allo sviluppo e diffusione del BIM (di cui trovate tutto a pag. 54), alle grandi innovazioni nei materiali e nei processi (dai vetri fotovoltaici alla progettazione virtuale e cloud design) di cui vi diamo conto nella sezione Laboratorio Innovazione, ai numeri e le previsioni di straordinaria crescita del mercato dell'efficienza che presentiamo a pag. 78. Quando parliamo di NZEB, insomma, non parliamo più solo di Nord Europa e Stati Uniti, dove il tema efficienza energetica è ormai entrato nel dibattito per le presidenziali. Parliamo di nuove norme, progetti ed edifici Nzeb anche in Lombardia ed Emilia Romagna, di cui vi abbiamo raccontato sul primo numero di The Next Building *(che potete sfogliare su www.thenextbuilding.it) e continueremo a raccontarvi nei prossimi. Parliamo dello straordinario tasso di innovazione delle aziende italiane, che le porta a partecipare a grandi progetti internazionali come quello che raccontiamo a pag. 74; di grandi società di ricerche che mettono l'Italia addirittura al primo posto della classifica dell'Efficienza Energetica Mondiale… Near (o Net) Zero Energy Building. In una sigla: NZEB. Per capire la portata della rivoluzione in atto, e perché liquidarla con un'alzata di spalle sarebbe folle, basta del resto provare a digitarlo su Google: 26.900.000 risultati in 0,41 secondi. Se digitate Renzi, il contatore si ferma a 26.300.000.*

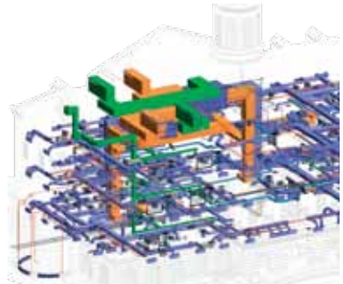
Buona lettura

Francesco Briglia

012016

Sommario

IN COPERTINA
HEADQUARTER BNL ROMA
PARTITURE CONTEMPORANEE IN FACCIATA
34



INTEGRAZIONE
GESTIONE DIGITALE DEL PROGETTO
BIM, NON UNO STRUMENTO MA UN METODO
54

CASE STUDY
SOPRAELEVAZIONE IN LOMBARDIA

DUE APPARTAMENTI CON STRUTTURA PORTANTE IN LEGNO
68

INTERVISTE
LA SFIDA ENERGETICA E IL FUTURO DELL'ARCHITETTURA
THE NEXT BUILDING IN 10 VISIONI D'AUTORE
8

• MARIO BELLINI • ANTONIO BELVEDERE • ALBERTO BIANCHI • LUCA COLOMBO • MARIO CUCINELLA • GIOVANNI GIACOBONE • MICHELE MOLÈ • FILIPPO PAGLIANI • MARCO PIVA • MONICA TRICARIO •

RETROFITTING VIRTUOSO
L'ESEMPIO DI OSLO
74

CASE STUDY
IMPIANTISTICA EVOLUTA

CONSUMI SOTTO CONTROLLO NELLA NUOVA SEDE ABB A BERGAMO
80

PROGETTI
BURNTWOOD SCHOOL, LONDRA
BREEAM VERY GOOD PER IL CAMPUS INGLESE
48

DOSSIER
LEGNO E VETRO NEL PROGETTO SOSTENIBILE AD ALTA EFFICIENZA
DA PAGINA
63

LABORATORIO INNOVAZIONE 26
PROGETTI & PRODOTTI 82
VETRINE 88
ABBIAMO PARLATO DI... 96

THE NEXT BUILDING (e il futuro dell'architettura) IN 10 VISIONI D'AUTORE

COME CAMBIERA' IL MODO DI PROGETTARE E COSTRUIRE?
COME SI CONIUGANO EFFICIENZA ENERGETICA E LIBERTÀ CREATIVA?
COME SARANNO, INSOMMA, GLI EDIFICI DI DOMANI?
PER PROVARE A RISPONDERE, ABBIAMO INVITATO AL NOSTRO BATTESIMO E RIUNITO PER VOI UNO STRAORDINARIO THINK TANK DI PROGETTISTI DI FAMA INTERNAZIONALE

Contributors

• MARIO BELLINI • ANTONIO BELVEDERE • ALBERTO BIANCHI • LUCA COLOMBO • MARIO CUCINELLA • GIOVANNI GIACOBONE • MICHELE MOLÈ • FILIPPO PAGLIANI • MARCO PIVA • MONICA TRICARIO •

a cura di **Manuela Battaglino**

© RPBW

ANTONIO BELVEDERE E RENZO PIANO - *RPBW*

© ph. Luigi Filetici

MICHELE MOLÈ - *STUDIO NEMESI*

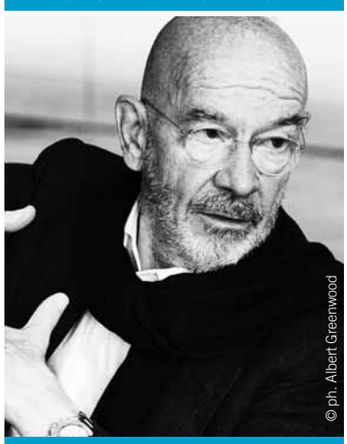
GIOVANNI GIACOBONE - *PROGETTO CMR*

FILIPPO PAGLIANI - *STUDIO PARK ASSOCIATI*

ALBERTO BIANCHI E MICHELE DE LUCCHI - *STUDIO AMDL*

© ph. Luca Maria Castelli

MARIO CUCINELLA - *MC ARCHITECTS*


© ph. Albert Greenwood

MARIO BELLINI - *MARIO BELLINI ARCHITECTS*

MARCO PIVA - *STUDIO MARCO PIVA*

MATTEO THUN E LUCA COLOMBO - *MTLC*

GINO GARBELLINI, FRANCESCO FRESA, GERMÁN FUENMAYOR, MONICA TRICARIO - *PIUARCH*

© Deutsche Bank

STUDIO MARIO BELLINI – Mario Bellini

Una pietra sopra la "sufficienza edilizia"

«Il progetto architettonico per diventare un edificio ha sempre dovuto prendere in considerazione norme, vincoli, limitazioni e difficoltà varie. Ed è stato così a cominciare dalle caverne… L'abilità dell'architetto sta proprio nel trasformare i vincoli in opportunità, primo tra i tanti il vincolo della committenza: pubblica o privata, ispirata e visionaria o cinicamente utilitaristica, ma fondamentale come già intuito dai tempi di Leon Battista Alberti.

Anche il rispetto dell'efficienza energetica ha - in qualche modo - sempre influenzato la pratica dell'edificazione, se non altro per ragioni di vivibilità e comfort, soprattutto nei climi più estremi, quelli cioè più lontani dalle zone temperate. È quindi perfettamente normale che ancora oggi e soprattutto oggi si tenga conto di questi fattori con una accresciuta coscienza del loro valore e significato. Con l'ausilio di tutti i materiali, i mezzi, le conoscenze e le procedure costruttive disponibili. Senza che ciò giustifichi la benché minima diminuzione della libertà espressiva e della qualità dei risultati architettonici.

Certo oggi il "progetto di architettura integrato" e completo in ogni sua parte, com'è richiesto per esempio in una gara d'appalto, con tutte le sue conseguenze contrattuali, amministrative e legali, è diventato un insieme assai ponderoso e molto complesso. Un insieme che coinvolge diverse competenze professionali e vari gradi di valutazioni e approvazioni amministrative e finanziarie, con centinaia e anche migliaia di documenti e disegni. Un'attività che spesso richiede ai progettisti anche un'eroica resistenza davanti a tempi - soprattutto in Italia - che possono andare da qualche anno a decenni, o addirittura portare al nulla di fatto.

Mi auguro che in futuro ci siano sempre meno edifici che non riescono a sollevarsi dalla mortificante "sufficienza edilizia" e sempre più vere architetture, degne e capaci di essere e rimanere testimonianza del nostro tempo, della nostra civiltà, della nostra cultura di abitanti e cittadini per le generazioni a venire.

The next building dovrà essere sempre meno spreco di opportunità, spreco di suolo, spreco di denaro, spreco di tempo. The next building dovrà essere sempre più "intelligente" e talvolta capace di riservarci la sorpresa di un significativo e inaspettato salto evolutivo nel linguaggio stesso dell'architettura. Una vera e propria "lingua" comune a tutte le nostre civiltà di abitanti di questo mondo».